

Ospedale, il polo riabilitativo apre a febbraio

«Il pronto soccorso speriamo entro l'estate»

Il direttore generale dell'Ausl, Baldino, conferma i tempi previsti per il trasferimento dell'Unità spinale da Villanova al nuovo blocco B

Donata Meneghelli

FIorenzuOLA

«Il blocco B è terminato. Già ordinati arredi e attrezzature in consegna a gennaio. Confermo che entro febbraio inaugureremo la struttura, trasferendo a Fiorenzuola l'Unità spinale di Villanova». Ad annunciare il direttore generale Ausl Luca Baldino che ieri ha introdotto la conferenza "I servizi sanitari in Valdarda: il punto sui cantieri avviati e i nuovi lavori al via nel 2021". Il lavoro più imminente è l'ampliamento del pronto soccorso che «sarà pronto speriamo in estate».

A guidare il polo riabilitativo (con Unità spinale, Neuro-riabilitazione e Riabilitazione respiratoria) nel nuovo ospedale sarà il professor Gianfranco Lamberti, direttore della Unità spinale e Riabilitazione intensiva dell'Ausl, che ieri ha fatto la sua prima uscita pubblica. «Sono a casa dopo 8 mesi di ospedale per il Covid - confessa - e ho desiderio di tornare attivamente in pista». Il sindaco Romeo Gandolfi rivela: «Io avevo acceso due candele a San Fiorenzo, a cui la ho affidata». Lamberti ha risposto: «Una delle cose

che mi ha curato è stata la sensazione di avere vicino i colleghi. Ora il gruppo di lavoro di Villanova è pronto. Ci aspettano sfide importanti: collaborare con l'università, con la rete sanitaria piacentina, qui a Fiorenzuola con gli internisti guidati dal dottor Orlando. Prenderemo in carica pazienti complessi, midollari ma anche gravi encefalici da ictus emorragico».

Quello di Lamberti sarà uno dei due primari, quello del blocco B (polo riabilitativo); l'altro sarà nel blocco A con Medicina e Lungodegenza (dirette dal dottor Sergio Orlando), in questo momento dedicate al Covid. Le due anime si integreranno. Così Baldino: «Nel blocco A dove avremo anche l'area sub-intensiva (che attiveremo quando potremo rifare gli impianti) cercheremo di aprire un piccolo reparto di pneumologia. Al terzo piano ci saranno le sale operatorie (i fondi ci sono ma il Ministero deve sblocarli). Nel blocco B ci sarà la riabilitazione di altissima specialità, punto di riferimento regionale». Orlando, anch'egli colpito dal Covid nella prima ondata, ha deciso che andrà in pensione, ma dice: «Il mio compito è stato quello di crea-

re un sistema che vada avanti da sé, con un'occasione di rilancio irripetibile anche per la Medicina di Fiorenzuola e per tutta la rete sanitaria piacentina, grazie all'integrazione con il polo di riabilitazione». La vicesindaca Pizzelli ha sottolineato l'importanza della «comunità dei professionisti sanitari». Ha auspicato «confronti continui tra Ausl e tutti i sindaci del Distretto di Levante, in cui coinvolgere anche volontariato e privato sociale». Ha definito l'ospedale opportunità di «motore economico».

Tra i prossimi cantieri, i lavori all'ex macello che la mattina sarà punto prelievi e il pomeriggio sede per vaccini Covid. Un milione e 300 mila euro a disposizione per l'ampliamento del Pronto soccorso. L'ingresso delle ambulanze sarà sul retro. I posti letto saranno 6.

Concludendo l'incontro il sindaco Gandolfi ha detto: «A riprova del nostro impegno, è doveroso ripercorrere quanto accaduto, perché sono passati ben 7 anni dal 13 dicembre 2013, quando venne chiuso il Blocco B dismettendo interi reparti, senza trovare alternative. Si sarebbe potuto ovviare mantenendo localmente la dotazione or-



Il direttore generale dell'Ausl (in alto), il sindaco e il nuovo blocco B dell'ospedale di Fiorenzuola

A guidare la nuova struttura il primario Gianfranco Lamberti

Il medico è guarito dopo 8 mesi di Covid «Ora sfide importanti»

ganica di professionisti, realizzando le sale operatorie nel blocco A, possibilità già prevista nel piano di allora. La vecchia amministrazione votò nel marzo 2014 una rifunzionalizzazione del blocco B, con ritorno dei reparti, ma non era realizzabile per la concomitante competitività degli ospedali vicini. La scelta della nostra amministrazione

il 31 marzo 2017 è stata quella del polo riabilitativo e ora abbiamo conferma della lungimiranza del progetto per rilanciare l'ospedale. Caro direttore Baldino so di essere martellante con voi di Ausl, ma dietro ho una città che ha sofferto la chiusura dell'ospedale. Quindi, perdonatemi, ma continuerò a sollecitarvi».